



PARROCCHIA S. ILARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA paritaria "SAN LUIGI"
Via Marconi, 39 - 21050 Marnate (VA) tel. 0331.600255
CF 81008030124-P.Iva 02028570121

E mail: maternasanluigi@virgilio.it

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

aa.ss. 2022/2025

Via San Luigi, 39 21050 Marnate (Va)

Tel. 0331-600255

E-mail: maternasanluigi@virgilio.it

Premessa

Il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1989 n° 275, dalla legge 10 marzo 2000 n° 62, art. 3, dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, art. 1, comma 1, 2, 3, e 14, dal Decreto del MIUR 16 Novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

È attraverso il PTOF che la scuola definisce le proprie linee d'azione, i propri interventi educativi e le strategie da adottare.

La stesura del PTOF è stata elaborata dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da potersi adeguare nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

Il PTOF è stato:

- Approvato dal Collegio Docenti, in data 01/12/2021
- Approvato dal Presidente della scuola Don Alberto Fermo Dell'Acqua, parroco della parrocchia San Ilario, di cui la scuola è parte integrante, in data 01/12/2021
- Pubblicizzato con le seguenti modalità:
 - Inserito nel sito internet della Parrocchia San Ilario;
 - Consegnato su richiesta ai genitori interessati. (da visionare)
 - MIUR

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

a) Analisi del contesto e bisogni del territorio:

-tradizioni, peculiarità storiche e socio-culturali, soggetti

La Scuola dell'infanzia San Luigi deve il suo nome al fondatore Don Luigi Spotti, parroco di Marnate dall'anno 1899 all'anno 1930. Una lapide marmorea ricorda i nomi dei fondatori e dei benefattori che contribuirono alla realizzazione di questo progetto. Don Luigi chiamò a gestire la scuola, costituita in associazione, le Figlie di Nostra Signora della Misericordia nell'anno 1924; Suor Eulalia fu la prima suora superiora e direttrice dell'asilo che accolse il primo gruppo composto da 45 bambini.

L'anno 1960 fu una tappa significativa nella storia della Scuola dell'infanzia: in occasione dei festeggiamenti del 25° anno di sacerdozio di Don Paolo Scazzosi furono fatti numerosi interventi di ristrutturazione. Venne installato l'impianto di riscaldamento in tutti i locali,

costruito un nuovo salone refettorio e nuovi servizi, innovato l'arredamento, fatta la recinzione e piantumazione del cortile.

Le migliori furono anche di tipo didattico ed organizzativo.

Dall'anno 1963 al 1994, fu presidente della Scuola dell'infanzia il parroco Don Giuseppe Arrigoni. L'inizio degli anni '90 portò una forte diminuzione delle iscrizioni a causa del calo demografico. In quel periodo si ipotizzò la chiusura di una sezione, ma il Consiglio di Amministrazione decise di mantenere le quattro sezioni in attesa di un incremento di presenze. Così avvenne, negli anni successivi le richieste di inserimento aumentarono portando l'introduzione della lista d'attesa. Dal 1994 la scuola è gestita dalla Parrocchia San Ilario ed ha avuto fino 2012 Don Angelo Ceriani come legale rappresentante.

Nel 2001 è stata realizzata una quinta sezione, posizionata in un prefabbricato all'interno del giardino parrocchiale per sopperire al numero elevato di iscrizioni e concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Marnate.

Negli anni successivi è stato ampliato e ristrutturato il refettorio, i servizi igienici e la palestra, utilizzata per attività motoria, salone polifunzionale utilizzato anche per la ricreazione e ambiente per le feste scolastiche.

Dal 5 giugno 2001 la scuola è riconosciuta paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto n° 3088/522 ai sensi della legge 10 Marzo 2006 n° 26.

Con l'arrivo nel 2012 del nuovo parroco e nuovo legale rappresentante, Don Franco Bernini, si è completata la ristrutturazione modificando alcuni spazi parrocchiali e si è aperta la sezione "Primavera".

Dal 2016 all'agosto 2018 sono stati modificati e arricchiti gli spazi esterni: modificazione dello spazio giochi con l'installazione di un ulteriore struttura gioco, una "collinetta" e il tappeto d'erba sintetico per il campo giochi; è stato creato uno spazio adibito ad orto per le attività didattico educative delle sezioni.

Nel 2018 sono state modificate e ingrandite le finestre delle sezioni farfalle, pesci e uccelli con relativo montaggio di tapparelle. Nella sala da pranzo e nel corridoio sono state sostituite e ampliate le finestre.

Nel settembre 2020 Don Alberto Fermo Dell'Acqua diventa il nuovo legale rappresentante.

Nel mese di luglio 2022 si è modificata la destinazione d'uso del refettorio, all'interno del quale è stato ricavato uno spazio adibito all'attività ludica dei bambini della sezione Primavera ed in alcuni giorni per lo svolgimento del laboratorio di educazione motoria per gli alunni della scuola dell'infanzia. Il pranzo viene consumato nelle aule ed il salone polifunzionale è stato trasformato in dormitorio per l'intera scuola.

La scuola dell'infanzia San Luigi è integrata nella sua comunità parrocchiale, partecipa con attività scolastiche ed extra-scolastiche ad iniziative che la vedono protagonista e centro di promozione sociale e civile.

Collabora con le istituzioni:

- Comune Di Marnate: Ufficio pubblica istruzione, servizi sociali, biblioteca.
- Istituto Comprensivo di Gorla Maggiore e di altri territori seguendo il progetto continuità.
- ATS Varese

- CTS Varese.
- AIAS di Busto Arsizio.
- Associazione LA VOCE NEL SILENZIO, Gorla Minore.
- Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA, Castiglione Olona.

- **Letture dei bisogni e delle aspettative**

La Scuola dell'Infanzia San Luigi è una scuola parrocchiale paritaria di ispirazione cristiana e si propone di integrare questo orizzonte di riferimento con una scelta pedagogica che valorizzi l'aprirsi della dimensione spirituale nel percorso di crescita della prima infanzia.

La nostra scuola è un luogo che garantisce attenzione e risposte ai molteplici bisogni dei bambini che la frequentano:

- Essere amati ed accettati senza condizioni.
- Essere rispettati nei propri sentimenti e nei propri modi di essere.
- Venire ascoltati ed avere dagli adulti del tempo per stare insieme con continuità e stabilità in modo da sviluppare fiducia e senso di sicurezza.
- Aver vicino adulti responsabili e in grado di incoraggiare l'autonomia e offrire al tempo stesso i limiti necessari a misurarsi con la realtà: adulti che aiutino a crescere e che siano modelli di riferimento.

In sintesi offrire esperienze in cui sperimentare il gusto di stare insieme ed essere amati.

I genitori che iscrivono i propri figli devono essere consapevoli dell'impostazione cattolica e si impegnano a condividerla ed a cooperare per il raggiungimento di tali obiettivi.

La Scuola dell'Infanzia San Luigi fa riferimento esplicito:

- Alla concezione cristiana della vita.
- Al magistero pedagogico della Chiesa.
- Alla Costituzione Italiana, in particolare agli art.3-33-34 (Diritto di Uguaglianza, d'imparzialità, di accoglienza, d'integrazione, di scelta e partecipazione).
- Alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Ai documenti delle FISM, cui la scuola è associata.

La scuola dell'Infanzia San Luigi accoglie anche bambini di culture e religioni diverse, nel rispetto reciproco delle diversità.

La riapertura della scuola e dei servizi educativi, nel tempo di un'emergenza sanitaria ci ha messo di fronte alla necessità di trovare un equilibrio tra il rispetto dei protocolli di sicurezza e di tutela della salute, l'opportunità di rivedere l'impianto organizzativo e gestionale e la salvaguardia dei presupposti pedagogici educativi. In questa ricerca l'idea di bambino e di

educazione sono rimasti due punti fermi, un orizzonte al quale guardare per non tradire la propria missione educativa, privilegiando la cura delle relazioni.

b) Le risorse professionali:

- interne

IL PERSONALE DIRIGENTE

Il Legale rappresentante della scuola dell'infanzia parrocchiale "San Luigi" è il Parroco; le sue funzioni sono quelle di presiedere l'istituzione e di vigilare il buon andamento del progetto della scuola nella sua globalità e di rappresentarla. Dal 1° settembre 2020 vi è il nuovo Legale Rappresentante Don Alberto Fermo Dell'Acqua.

I compiti del Dirigente in collaborazione con la coordinatrice sono quelli di:

- Verificare il piano di lavoro, ascoltare le richieste particolari, problemi e proposte, organizzare momenti particolari dell'anno (feste, spettacoli, uscite sul territorio ...).
- Avere rapporti con le famiglie.
- Partecipare agli eventuali incontri con il circolo didattico di Gorla Maggiore.
- Organizzare la vita scolastica: la mensa, gli orari del personale docente e non, gli acquisti, i corsi di formazione per le educatrici.
- Mantenere i rapporti con le altre agenzie del territorio.

LA COORDINATRICE: presiede il collegio docenti, cura la documentazione incarna la storia educativo-didattica della scuola e insieme al Parroco permette alla realtà scolastica di reggersi.

La coordinatrice è attenta alla qualità della scuola, favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica, mantiene i rapporti con il territorio, cura le relazioni tra le persone coinvolte nel processo educativo didattico. La coordinatrice cura i raccordi con le famiglie, con la Fism, con gli specialisti.

Da settembre 2020 vi è una nuova figura di coordinamento, Simona Spillare.

➤ IL PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti della scuola parrocchiale dell'infanzia "San Luigi" sono tutte in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. I compiti delle insegnanti sono:

- La compilazione del progetto educativo, che prevede la stesura degli obiettivi generali da raggiungere nei diversi campi di esperienza e le attività didattiche necessarie per conseguirli.

- La realizzazione di ciò che è stato programmato attraverso il contatto diretto coi bambini.
- Le verifiche intermedie e finali
- L'osservazione e la raccolta di dati necessari per la conoscenza di ogni bambino al fine di personalizzare gli interventi educativi (PEI - BES - PEP)
- Incontri di gruppo ed individuali con i genitori (riunioni, colloqui)
- Compilazione di schede valutative dei bambini che andranno alla Scuola Primaria.
- Incontri di fine anno con le insegnanti della Scuola Primaria
- Partecipare ai corsi di formazione
- Tenere contatti con specialisti esterni (logopedisti, psicomotricisti, NPI), con la supervisione della coordinatrice.

Il collegio docenti mantiene viva e costante la riflessione pedagogica, riflette sul proprio agire, per darne un senso e un valore, per delineare intenti e obiettivi. Il periodo di emergenza sanitaria ha evidenziato la necessità fondamentale della vicinanza tra le insegnanti, il sostegno reciproco, l'ascolto vicendevole, unite per valorizzare la MENTE COLLETTIVA che si arricchisce nel tempo e si rafforza in un progetto comune

RAPPORTI DELLA CLASSE PRIMAVERA PRESENTE ALL' INTERNO DELLA SCUOLA

L' insegnante della sezione "PRIMAVERA" fornirà informazioni alle insegnanti relative ai bambini, per permettere il passaggio alla scuola dell'infanzia da una realtà all'altra cercando di non interrompere il percorso già iniziato.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente è costituito da:

- Il servizio di refezione e di pulizia è in appalto alla ditta Rojac Srl di Taino VA
- Una impiegata amministrativa, part-time, assunta direttamente dalla scuola.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA:

La scuola e la famiglia collaborano in una relazione di rispetto, di fiducia e di confronto aperto e reciproco. La scuola ha attivato una Pagina Facebook per divulgare notizie, iniziative e proposte svolte con i bambini.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Con la scelta di iscrivere il proprio bambino alla scuola dell'infanzia i genitori stabiliscono con le insegnanti e l'istituzione stessa un rapporto privilegiato di collaborazione nell' affrontare e portare a compimento l'azione educativa. Tale corresponsabilità necessita di luoghi e tempi in cui questa corresponsabilità sia realmente condivisa; per questo sono funzionanti collegio docenti, e consiglio di intersezione. Il collegio docenti è composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti della scuola; si riunisce secondo un piano di lavoro concordato. Il consiglio di

intersezione è presieduto dalla coordinatrice ed è composto dalle insegnanti, dai rappresentanti dei genitori. Può essere convocato da ciascuna delle parti e i suoi compiti sono i seguenti:

- Proporre argomenti da affrontare nell'assemblea generale
- Elaborare proposte che raccolgano le richieste ed i suggerimenti dei genitori e delle insegnanti;
- Segnalare nuove iniziative, scambi e confronti culturali con enti e persone del territorio, per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Si tende a convocare il consiglio di intersezione almeno due volte l'anno.

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI:

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori eleggono i rappresentanti dei genitori, in numero di due per ogni sezione; essi svolgono un ruolo importante per il buon funzionamento della scuola.

L'ASSEMBLEA GENERALE:

L'assemblea è composta da tutti i genitori degli alunni iscritti, dalle insegnanti, dal Legale Rappresentante e può essere convocata da ciascuna delle parti. Di norma viene convocata due volte l'anno, mediante comunicazione scritta per:

- Presentare e discutere il piano formativo e la progettazione didattica;
- Prendere coscienza dell'organizzazione scolastica;
- Presentare eventuali suggerimenti in ordine all'attuazione del servizio;
- Proporre iniziative a sostegno della scuola;
- Valutazione generale dell'anno scolastico trascorso;
- Eventuali cambiamenti per l'anno scolastico seguente
- Confronto costruttivo tra scuola e famiglia.

Le risorse esterne

APPARTENENZA ALLA ASVAM-FISM

La scuola dell'infanzia San Luigi è iscritta all'associazione ASVAM-FISM. Quest'ultima non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare e a qualificare l'azione delle diverse istituzioni autonome salvaguardandone l'identità, la presenza e la libertà. In quest'ottica la ASVAM-FISM propone incontri formativi e di studio (per gestori e insegnanti).

FORMAZIONE DOCENTI

- Formazione continua delle insegnanti a cura della dottoressa Sara Evangelista per innovare ed arricchire la proposta formativa e pedagogica. La pedagoga svolge il ruolo di supervisione all'interno del collegio in stretta collaborazione e sinergia con la direttrice, inoltre garantisce lo sportello genitori, mediante il quale viene

attuato un confronto e un sostegno sulle scelte educative. Nel corso dell'anno scolastico vengono inoltre svolte serate tematiche, aperte alle famiglie.

- Adesione ai progetti di prevenzione patrocinati dal CTS di Varese, con identificazione di due figure cardine interne al collegio a ricoprire i ruoli di *Case Manager* e *Crisis Manager*, rispettivamente per il progetto DSA e contenimento dei disturbi comportamentali.
- Adesione a:
 - Corsi accreditati MIUR: "Grafologia e disegno",
 - Corsi organizzati su piattaforma da "Percorsi formativi 0-6".

LA CONTINUITA' VERTICALE:

La scuola dell'infanzia opera in continuità con la scuola primaria del territorio. Il progetto di continuità costituisce una connessione di sguardi sui bisogni dei bambini, una riflessione sulle proposte e sui processi che riguardano il percorso di crescita e di maturazione di ogni singolo alunno.

Vi sono degli incontri informativi tra i docenti dei due ordini scolastici, in vista del passaggio alla scuola primaria dei nostri bambini grandi.

In tempi di sicurezza sanitaria i bambini vengono accompagnati presso la scuola primaria per conoscere gli spazi e le insegnanti, ma si sta pensando ad ulteriori proposte di scambio e di conoscenza (video, webinar comuni, laboratori condivisi...)

c) Caratteristiche principali della scuola:

-Lo scopo

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità dei bambini, essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso delle loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Le scelte educative sono elaborate sulla base del progetto educativo ed in base alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (2012), Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018.**

La Scuola dell'Infanzia San Luigi mirerà:

- All' identità di ciascuno nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità e differenze.
- All' educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentare dai 24 mesi la sezione Primavera fino all' ingresso nella scuola primaria.

Le intenzioni ed i valori del nostro progetto educativo orientano tutti gli sforzi allo sviluppo delle potenzialità del bambino affinché si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- **DIMENSIONE RELIGIOSA** (vedi IDENTITA' DELLA SCUOLA). Valorizzare lo SPAZIO DI RELAZIONE, per raccontare e raccontarsi, per mantenere vivo il confronto, per cogliere gli stimoli utili ad un percorso di crescita e per carpire le chiavi di lettura della realtà presente. Valorizzare tale momento di incontro su più livelli, con i bambini, tra gli adulti.
- **MATURITÀ**
 - Rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo una vita razionale aperta all'altro e l'affinamento delle potenzialità cognitive e comunicative.
 - Vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e quindi sviluppare progressivamente un atteggiamento empatico nei confronti dell'altro.
 - Riconoscere ed apprezzare la propria identità.
 - Sviluppare un approccio interculturale.
- **AUTONOMIA**

La Scuola dell'Infanzia, mediante un'opera di continua e proficua collaborazione con la famiglia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia. Il bambino nel suo percorso di crescita sarà aiutato a:

 - Rendersi disponibile alla scoperta, all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo.
 - Interiorizzare e rispettare i valori universalmente condivisi: la libertà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.
 - Sviluppare la libertà di pensiero consentendogli di cogliere il senso delle sue azioni e prendere coscienza della realtà, nonché della possibilità di considerarla e di modificarla sotto diversi punti di vista.
- **L'INCLUSIONE**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà, rispetto alla quale è necessario che la scuola sappia offrire un'adeguata risposta. La scuola redige un Piano d'Inclusione (PAI) che deve riguardare tutti i bambini secondo il D.L n°66 del 13 aprile 2017 che si propone di:

 - Favorire un clima di accoglienza e di inclusione.
 - Favorire il successo scolastico e formativo.
 - Definire pratiche condivise con la famiglia.
 - Sviluppare percorsi personalizzabili, che permettano a ciascun bambino di sviluppare le proprie potenzialità.
 - Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed enti coinvolti (Comune di Marnate, ATS di Castellanza, NPI, centri logopedici e di psicomotricità).

Le metodologie sopra descritte saranno applicate: a classe intera, in piccolo gruppo, individualmente con l'affiancamento dell'insegnante o dell'educatrice di sostegno (in caso di diagnosi) o mediante percorso personalizzato.

Nel Piano d'inclusione sono coinvolti: tutti gli alunni ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita", il Dirigente scolastico in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica, il personale docente ed il personale non docente.

L'insegnante stende progetti per bambini con bisogni educativi speciali (BES) nel caso un alunno manifesti "debolezze" per periodi più o meno limitati.

Per i bambini che dispongono di Diagnosi Funzionale viene steso il PEI, per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici, partendo dai suoi punti di forza. È fondamentale la collaborazione con la famiglia, con gli specialisti e con tutte le figure che si occupano del processo di cura, di educazione e di riabilitazione.

- **La metodologia**

Pertanto la metodologia si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali:

- **La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali**

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

- **La valorizzazione della vita di relazione**

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- **La valorizzazione del gioco**

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- **La progettazione aperta e flessibile**

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire

dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- **La ricerca/azione e l'esplorazione**

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

- **Il dialogo continuo**

E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione, sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre co-protagonista del suo crescere. A livello linguistico serve ad arricchire il proprio "vocabolario".

- **L'utilizzo del problem solving**

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza e in seguito sviluppare la capacità di generalizzare gli apprendimenti nella realtà.

- **Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali**

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- **Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola**

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

- **I rapporti con il territorio**

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

- **Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti**

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

- **L'osservazione sistematica dei bambini**

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

- **La valutazione formativa**

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

- **La documentazione** tramite il portfolio delle competenze.

Il curriculum ha la finalità di ricostruire e descrivere il peculiare percorso formativo ed educativo vissuto da ciascun alunno nel corso del triennio della

Scuola dell'Infanzia, nel rispetto della propria individualità ponendo in primo piano le competenze, intese come insieme di dimensione operativa, conoscitiva ed emotivo-civica, sviluppate e/o potenziare nel corso dello stesso ai fini della costruzione e dell'esercizio di una cittadinanza autentica.

Tale curriculum, costituisce dunque il "monitoraggio delle competenze in uscita dell'alunno" al termine della Scuola dell'Infanzia, completandosi con la stesura del profilo finale.

Esso è realizzato con l'intento di restituire in primis al bambino e quindi al genitore il percorso di crescita vissuto dal/dalla proprio/a figlio/a, garantendo al tempo stesso continuità educativa e formativa sia a livello verticale (sviluppo delle competenze all'interno dei nuclei tematici affrontati), che orizzontale.

d) Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

-gli spazi:

- SPAZIO IN SEZIONE

In ogni sezione l'ambiente è strutturato in modo da render possibile, facilitando, l'organizzazione autonoma e flessibile da parte dei bambini, lo svolgimento contemporaneo di diverse attività, quali: manipolazione, costruzione, osservazione, gioco simbolico e strutturato, conservazione spontanea, ascolto e lettura di storie, disegni e pittura.

Dove possibile si predispongono diversi angoli:

- angolo della lettura e dell'ascolto con tappeti, sedie, ripiano ad altezza bambino con libri e testi didattici stimolanti
- angolo morbido con cuscini e musica soft per favorire il rilassamento dei bambini
- angolo dei travestimenti con abiti di diverso genere, pettini, stoffe, per interpretare diversi personaggi
- angolo della casa strutturato con la cucina, i suoi accessori, bambole, giocattoli che possono riprodurre l'ambiente casalingo
- angolo delle costruzioni e degli incastri dove i bambini hanno a disposizione diversi tipi di costruzioni (forma, materiali diversi e dimensioni), puzzle, giochi ad incastro
- angolo della pittura e delle manipolazioni con l'occorrente per svariate tecniche pittoriche (tempere, colori a dita, pennarelli, spugne) ed altri materiali per creare con la fantasia (plastilina, collage, colla,...)
- angolo della scrittura dove i bambini trovano materiali vari per un primo approccio libero alla scrittura
- angolo della "tana" dove il bambino sperimenta la sua creatività, giocando con gli amici o solo vivendo un momento di relax sfogliando un libro
- vaschetta personale in ogni bambino può riporre oggetti propri: l'astuccio, la cartelletta, gli elaborati da terminare e per i piccoli l'oggetto transizionale

- SPAZI ESTERNI

- Le attività svolte negli spazi esterni, come il cortile, lo spazio verde come la "collinetta", sono basilari per la crescita del bambino. Lo spazio favorisce la libertà d'agire del bambino e nello stesso tempo deve essere in grado di stimolarlo, ponendolo in contatto con oggetti nuovi facendogli vivere esperienze pratiche diverse. Le attività ricreative sono lasciate alla libera iniziativa dei bambini che hanno la possibilità di combinare insieme gli elementi e sperimentare dei veri materiali provando sensazioni e vivendo esperienze nuove. Nel contempo le educatrici osservano ed esaminano i comportamenti dei bambini, analizzano le loro reazioni individuali e lo svilupparsi delle relazioni tra compagni.
- È stato creato un **orto**: ogni sezione ha una zolla di terreno da coltivare, questo è in corrispondenza del "progetto orto" presente nella progettazione educativa.
- Il giardino riservato alla classe primavera recintato ed adiacente alla stessa classe.
- **Oratorio parrocchiale**: durante l'anno vengono utilizzati anche gli spazi dell'oratorio parrocchiale confinante con la scuola (per i momenti di festa, preghiera) e la sala riunioni per le serate di formazione dedicate ai genitori.

- SPAZI INTERNI COMUNI

- Nell'ingresso della scuola sono collocate alcune bacheche che forniscono informazioni circa le comunicazioni:
 - ✓ Scuola-famiglia
 - ✓ Informazioni giornaliere sul pranzo
 - ✓ Compleanni mensili dei bambini. (pannello in legno con rappresentato un trenino suddiviso con simboli delle sezioni).
- I corridori, dove sono posizionati gli armadietti dei bambini, sono uno spazio fondamentale per lo sviluppo delle autonomie personali (vestirsi, svestirsi e prendersi cura dei propri oggetti)
- Un' ampia sala polivalente dove i bambini possono svolgere l'attività motoria guidata da un'insegnante. Inoltre la stessa viene utilizzata per attività ricreative e momenti comunitari.
- I bambini consumano il pranzo in sezione, vivono un momento importante di relazione e socializzazione finalizzato all'acquisizione di regole. Lo spazio ed i numeri ristretti permettono all'insegnante di far scoprire ai bambini che il cibo è un dono e come tale bisogna accoglierlo e non sciuparlo ringraziando chi lo prepara.

- I servizi igienici sono a misura di bambino per favorire l'autonomia personale relativa alla cura del sé, e facilitare l'interiorizzazione di regole igieniche fondamentali. Sono presenti inoltre due servizi per i disabili e due per il personale.
- Un salone adibito a dormitorio.
- Un'aula Primavera che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, comprensivo di servizi igienici esclusivi
- Una cucina interna e dispensa. In cucina trovano posto attrezzature in acciaio per la preparazione dei pasti (cucina a gas, forno ventilato autopulente, frigorifero, abbattitore, lavastoviglie, affettatrice, pelapatate, armadi per il riordino etc.).

Nella dispensa trovano posto distinti scaffali per alimenti confezionati. In altra dispensa scaffali per detersivi e freezer.

- Gli ambienti sono forniti di estintori e porte antipanico e realizzati nel rispetto della normativa igienico-sanitaria.

Nel periodo di emergenza sanitaria il collegio docenti ha ripensato all'organizzazione degli spazi e ad una turnazione per le attività e i laboratori tra i gruppi per l'utilizzo degli stessi. Si è pensato di privilegiare le attività all'aperto: l'ampio giardino è stato suddiviso in isole, tante quante le sezioni, per garantire la stabilità dei gruppi e l'uso esclusivo da parte di ciascuna classe. Le proposte trovano ampio spazio di espressione all'interno della dimensione sezione. La classe è stata liberata da alcuni arredi per aumentare la superficie calpestabile e sono stati tolti i giochi difficili da igienizzare, quali bambole in stoffa, giochi in scatola...

LEAD: *i servizi per l'infanzia rappresentano il primo ambiente di vita pubblico. È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa e brusca sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi; di conseguenza è stata attivata una proposta per mantenere vivo il legame relazionale con i bambini, comunicando con loro mediante piattaforme online. Nonostante si siano evidenziate delle disparità tra le diverse famiglie e condizioni di vita dei bambini, riteniamo i "Legami Educativi a Distanza" utili per garantire il legame affettivo e motivazionale importante nella proposta formativa alla scuola dell'infanzia.*

2 L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Piano triennale dell'offerta formativa

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nel progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R 8 marzo n. 275, dalla legge 10 marzo 2001, n. 62, art.3, dalla legge 13 luglio 2015, n 107, art.1, comma 1,2,3

e14, dal decreto del Miur 16 novembre 2012, n. 254. Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all' offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all' esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative. L' attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Legale Rappresentante dell'Ente e ha valore per il periodo anni scolastici 2022- 2025 da integrare e modificare nelle eventuali parti di volta, in volta.

a) TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Piano personalizzato delle attività

L'attività didattica annuale segue le linee suggerite dalle Indicazioni Nazionali, per realizzare i Piani Personalizzati delle attività educative. Nei diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, è importante conferire significato alle sue molteplici attività, così da sviluppare il suo apprendimento e perseguire il suo traguardo formativo nel concreto di varie esperienze, con il suo costante e attivo coinvolgimento. La scuola dell'infanzia punta allo sviluppo armonico e globale del bambino, e cerca di stimolare la sua capacità di vedere in modo creativo ed esplorativo, cioè di rendersi conto con sorpresa degli aspetti nuovi di un oggetto e della realtà circostante; questo accade ad un bambino quando guarda e scopre le cose, le osserva più volte, prova gusto nel manipolarle: è proprio da questo tipo di atteggiamento che scaturisce la risposta creativa. Durante il primo anno di frequenza il bambino piccolo deve acquisire fiducia in sé stesso e in tutto ciò che lo circonda, deve concludere positivamente il suo inserimento, accettando la routine scolastica e aprendosi gradualmente, in modo tale da conseguire l'importante obiettivo dello STARE BENE A SCUOLA. Negli anni successivi vi sarà un potenziamento sempre maggiore dell'autonomia, dello spirito di iniziativa, dell'acquisizione delle competenze chiave e basilari del Passaggio alla scuola Primaria. Per soddisfare al meglio le esigenze di uno sviluppo globale del bambino, sono stati attivati alcuni **laboratori**, cioè esperienze educative che nascono dall'intenzionalità dell'adulto per rispondere ai bisogni, agli interessi, ai significati, alle esigenze del bambino. Ogni bambino, oltre che a stare in sezione, lavorerà in gruppi omogenei per età che cercheranno di valorizzare le risorse e le competenze di ognuno, favorendo un clima di condivisione e di cooperazione. Il laboratorio è un luogo per compiere scoperte, formulare ipotesi, costruire: l'insegnante osserva, stimola e amplifica le esperienze dei bambini, dando particolare importanza al "fare", strutturando un percorso flessibile in cui i bambini sono i veri protagonisti. Alcuni laboratori proseguiranno durante tutto l'anno scolastico, altri saranno temporanei o occasionali, perché legati ad una iniziativa particolare, o ad un particolare periodo dell'anno (carnevale, altre feste) o ancora perché legati ad un argomento specifico emerso durante le attività in sezione. A seconda della proposta ci si avvarrà di collaboratori esterni, del coinvolgimento dei genitori, delle risorse che il nostro territorio può offrirci.

b) Curricolo di istituto

-Sviluppo delle competenze

L'adozione delle competenze chiave di base della nostra didattica, in linea con quanto dichiarato dal Parlamento Europeo, nasce dalla volontà di accompagnare il bambino nella costruzione, in primo luogo, della propria identità attiva e autentica di Cittadino. Il percorso formativo che all'inizio dell'anno scolastico il collegio docenti individua quale traccia e sostegno dell'attività didattica, evidenzia il contenuto dell'esperienza a livello espressivo, comunicativo, intellettuale, affettivo, relazionale e sociale. Il progetto è flessibile e aperto, in funzione dell'esperienza del bambino, e viene di volta in volta ridotto e/o ampliato per essere messo in sintonia con le necessità del singolo e del gruppo. La progettazione didattica si sviluppa partendo dunque dal seguente "Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'Infanzia":

- **Competenza alfabetica di base**
- Competenza multilinguistica
- **Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia ed ingegneria**
- Competenza digitale
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- **Competenza imprenditoriale**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**
- **Educazione civica: con la legge del 20 agosto 2019 e dal D:M del 22 giugno 2020 n.35** "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica diventa una disciplina trasversale. Già dall'infanzia come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. La corresponsabilità educativa diventa corresponsabilità sociale, il benessere dell'individuo si intreccia e si interconnette a quello degli altri. Non solo attenzione verso il bene dell'altro, ma anche cura e corresponsabilità sociale, accogliere il creato come dono e rispettarlo, adottando comportamenti corretti per la tutela della "casa comune".

Per favorire lo sviluppo di una personalità armonica ed integrale si evidenzia l'idea di una cittadinanza digitale, responsabile, ovvero la consapevolezza dello strumento informatico e multimediale come possibilità di dialogo, di conoscenza e di interconnessione come avvenuto in tempo di Pandemia, per un'esperienza di legame educativo a distanza.

-Scelta dei contenuti

I criteri di scelta dei contenuti fanno riferimento a questi criteri:

- **Realismo** come adesione alle esigenze dell'oggetto (contenuto d'esperienza, avvenimento, situazione, gioco, relazione ...) e del soggetto (modalità tipiche di apprendimento e stile di vita, cultura ed interessi ...)
- **Essenzialità** come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le possibili risposte quella che focalizza l'intenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita su quel preciso bambino
- **Concretezza** come capacità di invitare l'io del bambino ad intraprendere liberamente un'azione sulla realtà, ad impegnarsi con essa per scoprire il suo significato

- **Semplicità** intesa come riduzione della complessità del reale nel rispetto della sua verità
- **Capacità evocativa di bellezza e verità** per chiamare il bambino ad un percorso di crescita che senza stupore diventerebbe o forma di adeguamento passivo ad una richiesta estranea al soggetto o una costrizione subita
- **Apertura alla totalità** la proposta come impegno su un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita
- **Organicità** la proposta deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza con la conseguente riduzione ad evento circoscritto, del tutto estraneo con il resto della vita e dell'esperienza del bambino.

I percorsi specifici

Nel corso del triennio saranno realizzati i percorsi specifici elencati di seguito, facendo attenzione a rispettare i bisogni relativi a ciascuna fascia d'età.

- **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**: L'intera giornata è vissuta in riferimento ai valori cristiani pur con apertura e accoglienza verso i bambini di altre religioni. L'insegnamento settimanale della religione cattolica (un' ora e mezza settimanale con una insegnante referente per fascia di età) sostiene il bambino nella formazione e nello sviluppo armonioso della sua personalità. I bambini vivranno occasioni per mettersi in relazione da una parte con Dio Padre buono e misericordioso e dall'altra confrontandosi con i compagni sviluppando senso di appartenenza ad un gruppo e ad una comunità, nel rispetto della natura e del Creato.
- **I LABORATORI**
A rotazione, in momenti di sicurezza sanitaria, i bambini suddivisi per fasce d'età parteciperanno ai seguenti laboratori proposti:
 - **LABORATORIO CREATIVO**: luogo di esperienza ed apprendimento in cui il bambino attraverso il gioco con vari materiali sviluppa la motricità fine delle mani, la coordinazione oculo manuale, le competenze cognitive. Il laboratorio è un' occasione di esplorazione in cui il bambino affronta le problematiche le risolve con il pensiero e la ricerca personale. Le attività di pittura, ritaglio, manipolazione..saranno particolarmente congeniali al bambino in quanto gli sarà possibile manifestare in modo originale e unico il proprio vissuto, le proprie idee.
 - **BODY PERCUSSION**: è uno dei modi per fare musica a scuola, in modo divertente; si effettua una produzione sonora attraverso la percussione del proprio corpo, si sperimentare la pulsazione, il ritmo e la metrica delle parole. I bambini prenderanno coscienza del proprio corpo, implementando la coordinazione motoria, l' attenzione nella riproduzione dei gesti proposti.
 -
 - **LABORATORIO NARRATIVO-LINGUISTICO " SUONI E PAROLE IN GIOCO"**: il laboratorio è nato dall' esigenza di migliorare le competenze

linguistiche dei bambini. Si cercherà di far acquisire una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive; si favorirà il linguaggio per potenziare lo sviluppo delle relazioni interpersonali e del pensiero, la riproduzione fonetica e sintattica. Verrà attivato il progetto biblioteca all'interno della scuola con il prestito dei libri che i bambini sceglieranno da portare a casa. Sarà un modo per offrire al bambino un momento di condivisione con la famiglia, dando inoltre la possibilità di dar sfogo alla propria fantasia e alle proprie emozioni che le immagini e le parole evocano.

- LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA PER TUTTE LE FASCE D'ETA' con una specialista esterna. Attraverso l'attività motoria i bambini conosceranno il proprio corpo, scoprendo anche il mondo delle cose e degli altri. Il linguaggio corporeo è il mezzo di espressione, di azione, di conoscenza e di comunicazione.

- LABORATORIO DI INGLESE con una specialista esterna. La proposta intende accompagnare i bambini verso la scoperta di una nuova lingua, creando un contesto adatto che funga da stimolo. L'uso del gioco e della partecipazione ad un'esperienza di gruppo consente ai bambini di avvicinarsi all'inglese come ad un differente canale espressivo e potenzia le capacità comunicative anche mediante il linguaggio corporeo e della mimica. Verranno memorizzati vocaboli, frasi ed espressioni, i bambini ripeteranno in gruppo o singolarmente ciò che vedranno fare e pronunciare. I bambini impareranno a rispettare l'alternanza dei tempi di ascolto e dell'uso della parola. Questo potrà favorire l'uso spontaneo e creativo della lingua inglese.

c) Iniziative ed ampliamento curricolare storiche

Il percorso formativo viene arricchito nel corso di tutto il triennio con progetti come:

- PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE
- USCITE DIDATTICHE PER FAVORIRE L'INCONTRO CON NUOVI AMBIENTI E SITUAZIONI LEGATI AGLI INTERESSI DEL BAMBINO E MOMENTI DI LAVORO DELLA CLASSE
- NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NATI PER LEGGERE ": LABORATORI IN BIBLIOTECA
- PROGETTO DI SICUREZZA E VISITA GUIDATA ALLA CASERMA DEI POMPIERI
- GITA SCOLASTICA DI FINE ANNO SCOLASTICO
- PROGETTO LINGUA INGLESE

I progetti sopra citati costituiscono l'ambito in cui la scuola individua la possibilità di crescere e di portare a compimento, nel corso del triennio, la propria responsabilità educativa.

d) Quadri orario

-I tempi:

I momenti rappresentativi del fare quotidiano favoriscono l'acquisizione di ritmi e di regole che possono diventare per il bambino punti di riferimento nell'organizzazione delle sequenze temporali e nella ricostruzione della "memoria giornaliera".

Lo svolgimento delle attività quotidiane scolastiche persegue le seguenti finalità:

- Migliorare le relazioni dei bambini con il nuovo contesto
- Favorire lo sviluppo dell'indipendenza del singolo
- Valorizzare le potenzialità d'azione dei bambini
- Sviluppare la fiducia personale e la capacità d'iniziativa
- Stabilire e rispettare le regole del vivere comune

ENTRATA - USCITA

PRE SCUOLA ore 7.30 / 9.00

L'ACCOGLIENZA (9.00-9.15): L'accoglienza rappresenta un obiettivo da concretizzare quotidianamente; un modo d'intendere il bambino e la scuola che si traduce in comportamenti di ascolto e di disponibilità dell'insegnante, in scelte di strategie educative mirate, in progettazione attenta di spazi, di tempi e di attività didattiche, in modalità di recupero costante e continuo di interessi, di esperienze, di attese e di relazioni affettive. I primi giorni di scuola rappresentano per i bambini un'esperienza difficile. Ognuno di loro vive il momento della separazione anche se lo manifesta con modalità diverse; è necessario organizzarsi affinché i bambini vivano in un ambiente stimolante, ricco e vario, in cui siano presenti situazioni che li possano incuriosire, interessare e divertire. L'adattamento può avere una durata diversa per ogni bambino. Lo scopo prevalente della scuola è quello di far provare al bambino nuove esperienze ed emozioni significative. Bisogna assicurargli la massima cura e la piena soddisfazione di tutti i suoi bisogni e le sue necessità.

MOMENTO PRESENZE E PREGHIERA (9.15-9.45): All'interno della sezione è creato uno spazio fisso per tutto l'anno, tale da divenire per il bambino un luogo di riferimento della sua vita quotidiana. Lo spazio contraddistinto da bacheche/cartelloni, sarà il luogo in cui poter svolgere le attività tipiche della quotidianità scolastica: l'appello del mattino, la distribuzione dei compiti, calendario atmosferico. L'inserimento delle diverse attività di routine sarà graduale nel primo mese scolastico, di modo che i bambini possono prenderne

coscienza, definendo inoltre quali saranno oggetti e strumenti necessari al loro svolgimento rendendoli poi a loro disponibili.

SPUNTINO A BASE DI FRUTTA (9.45-10.00)

ATTIVITA' DI SEZIONE (10.00-11.30): Le classi suddivise in angoli permettono di svolgere ATTIVITA' LIBERE come gioco simbolico- narrativo, costruzioni ecc...per stimolare e rafforzare apprendimento e linguaggio; il bambino può scegliere l'attività libera tra le tante perchè "è un bambino libero capace in autonomia di scegliere".

ATTIVITA' STRUTTURATE come pittura, collage, ritaglio e coloritura ecc..che permettono di rafforzare la manualità fine e la coordinazione. Concluse le attività i bambini riordinano ciò che hanno utilizzato: giochi o materiale. Uno degli obiettivi è rendere il bambino capace di prendere l'occorrente per l'attività specifica da svolgere ma anche indipendente nel riordinare. Si prevede anche l'utilizzo di facilitatori visivi, di video tutorial.

I LABORATORI suddivisi per fasce d'età garantiscono processi di sviluppo e apprendimento adeguati all'età. Permettono di programmare e realizzare diverse attività conducendo un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti giungendo ad una valutazione globale e completa:

- programmare e realizzare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini.
- condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere ad una valutazione globale e completa.

I laboratori vengono proposti nel gruppo omogeneo di età nelle modalità trasversali alle classi.

MOMENTO DEL BAGNO (11.30-12.00)

L'insegnante rafforza le basi per la conquista dell'autonomia.

PRANZO (12.00-12.45) Una delle attività più importanti per il consolidarsi di legami interpersonali è il momento del pranzo. I bambini prendono piena coscienza del gruppo sociale e di una propria autonomia nell'affrontare le situazioni incontrate, ma soprattutto migliorano il rapporto personale con il cibo in un clima di convivenza e partecipazione collettiva. Da settembre 2020 i bambini consumano il pasto in sezione, questo si è rivelato più funzionale dal punto di vista organizzativo, ma soprattutto a livello formativo: i bambini vivono tale momento importante e altamente educativo in un clima sereno, pensato e in una relazione di vicinanza e di attenzione da parte dell'insegnante.

GIOCO NON STRUTTURATO (12.45-13.45) svolto all'interno o preferibilmente nel giardino della scuola.

PRIMA USCITA (12.45-13.15).

MOMENTO DI RIPOSO FACOLTATIVO (13.15-15.15)

Per i più piccoli è previsto un momento di riposo pomeridiano.

ATTIVITA' DI SEZIONE (13.45-15.30)

Ripresa delle attività iniziate al mattino oppure attività libera.

CONGEDO (15.30-15.45)

POST-SCUOLA (15.45-18.00).

e) Valutazione e documentazione degli apprendimenti

Tutte le attività svolte nei diversi spazi della scuola sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con le sue potenzialità e limiti. I bambini vengono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro, sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, realizzando, così, un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione. Il ruolo di regia educativa svolto dall'insegnante consiste, soprattutto, in un atteggiamento di ascolto dei bambini e nell'assunzione di un comportamento non rigorosamente legato a quanto si è previsto nella programmazione. La nostra proposta educativa verrà svolta, a seconda delle esigenze che si presenteranno, o in sezione o in sala giochi o in ambienti esterni

L'attività di valutazione nella nostra scuola risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino. Evita di classificare e giudicare l'operato dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione viene effettuata in primo luogo dalla singola insegnante di sezione, per essere in secondo luogo condiviso con le colleghe nel collegio docenti.

La valutazione viene principalmente svolta con la finalità di avere un feedback riguardo le attività svolte in sezione ed eventualmente attuare strategie migliorative. L'insegnante effettua osservazioni sistematiche, su ogni bambino, documentate in una scheda suddivisa in ambiti di esperienza impliciti ed espliciti.

La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino; per questo alla fine di ogni anno scolastico viene consegnata alla famiglia la raccolta degli elaborati prodotti. Consideriamo il momento sopra citato importante perché il genitore ha la possibilità di vedere il percorso svolto dal bambino ed al contempo il bambino può ripercorrere a distanza di tempo le proprie esperienze scoprendosi "cresciuto".

La documentazione delle attività proposte a scuola viene effettuata mediante:

- fascicoli individuali che documentano il percorso annuale svolto.
- sussidi tecnologici: foto, video.
- elaborati grafici collettivi (cartelloni ecc.)
- elaborati tridimensionali realizzati dal singolo bambino.

La documentazione dell'insegnante comprende:

- La programmazione educativa e didattica generale;
- La programmazione didattica di sezione per fasce d'età;
- Le osservazioni riferite allo sviluppo delle competenze ed autonomie del bambino;
- I verbali del collegio docenti.

- Curricolo " verticale" per la Scuola dell' infanzia. (proveniente classe primavera)
- Curricolo " verticale" per la Scuola primaria " .
- Il Diario di Bordo dell' insegnante , nel quale registrare osservazioni degne di nota sulla situazione.
- L' osservazione partecipe documentata su apposita scheda. Tale strumento rende più efficace la condivisione con la pedagoga delle diverse situazioni degne di nota.
-

f) La corresponsabilità educativa

Fra direzione , insegnanti e genitori sostiene una reale condivisione dell' impostazione educativa e dell' impostazione scolastica complessiva.

Si individuano le seguenti condizioni per la realizzazione della proposta:

- disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune.
- forme di sviluppo adeguatamente sviluppate dentro la scuola.
- passaggio di condivisione nei collegi Docenti, assemblee di sezione e di scuola, colloqui.

2 L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola può accogliere complessivamente fino a 165 bambini/e. La priorità viene assicurata ai fratelli dei bambini già iscritti e frequentanti la scuola, ai residenti del comune.

Nel caso in cui restino disponibili alcuni posti, vengono accolti i bambini provenienti da altri comuni.

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali realizza progetti educativi individualizzati.

Il gruppo di bambini viene suddiviso in sei sezioni, la suddivisione segue molteplici criteri:

- L'età: le sezioni sono eterogenee.
- Il sesso.
- La presenza di bambini con disabilità e/ o BES.

Dall'anno scolastico 2013/2014 è presente una classe "Primavera" dove sono disponibili 10/15 posti per bambini dai 24 ai 36 mesi.

La scuola dispone di un servizio di segreteria, che si occupa anche della parte amministrativa tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.30.

La nostra scuola è una scuola Paritaria che si avvale del supporto anche dell' Amministrazione comunale, mediante una Convenzione che riconosce un contributo economico annuale per il funzionamento dal punto di vista formativo.

Momenti significativi della vita scolastica

- Svolgimento di un OPENDAY nel mese di novembre/dicembre. Vengono accolte le famiglie con i bambini per visitare gli spazi e per fornire le informazioni sul nostro progetto formativo. In quell' occasione viene proposto un piccolo laboratorio manipolativo ai piccoli visitatori.
- Nel mese di aprile viene svolta una riunione con i genitori dei bambini iscritti per la prima volta, per illustrare le linee educative e organizzative del progetto di ambientamento.
- Nel mese di aprile/ maggio la coordinatrice terrà dei colloqui individuali conoscitivi con i genitori dei nuovi iscritti
- A ottobre si terrà una assemblea generale dei genitori per la presentazione della programmazione didattica annuale. In questa stessa sede i genitori potranno esprimere osservazioni, problemi e proposte.
- *In ottemperanza dei protocolli sanitari anti Covid 19, nel periodo di restrizioni è stato realizzato un video da presentare mediante la pagina Facebook della scuola per illustrare il progetto formativo, ma anche per far conoscere gli spazi interni ed esterni della struttura. A maggio/giugno è stato proposto un incontro in presenza con le educatrici per i genitori dei bambini nuovi iscritti, per conoscersi ed instaurare un rapporto di fiducia reciproca per affrontare il delicato momento dell'inserimento. Sono stati visitati gli spazi interni, i bambini hanno potuto svolgere un'attività grafico-pittorica all' aperto (un fiore con la stampa delle mani loro e dei rispettivi genitori) che hanno ritrovato a settembre per l'inizio del nuovo anno scolastico.*
- **Colloqui_** La Scuola dell'Infanzia si avvale di tutti i mezzi possibili per creare con le famiglie un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco, valorizzando e potenziando la partecipazione responsabile dei genitori alla vita della scuola e alla progettazione, ma soprattutto camminare fianco a fianco per aiutare il bambino a diventare grande. Durante l'anno le insegnanti si rendono disponibili per svolgere i colloqui a date programmate, ma in caso di necessità il genitore può richiedere un ulteriore colloquio con l'educatrice di riferimento e la direttrice. A loro volta la direttrice o l'educatrice possono richiedere un colloquio con la famiglia.
- **Avvisi scritti e verbali, e-mail. Comunicazione a distanza attraverso le piattaforme online.**
- **Organizzazione di feste e spettacoli_** Questo spazio di partecipazione è molto ampio essendo numerose le occasioni che nell'arco dell'anno invitano alla festa e a momenti di condivisione (Festa dei nonni, Natale, festa della famiglia, festa della mamma e del papà, festa di chiusura della scuola dell'infanzia, festa dei diplomi ricolta esclusivamente ai bambini uscenti e alle loro famiglie).
- **Festa delle luci:** in collaborazione con l' amministrazione comunale i nostri bambini si esibiscono in canti natalizi in piazza .
- **Incontri di formazione_** La scuola offre incontri di formazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune.

- **Organi collegiali**_Il collegio docenti si riunisce una o due volte al mese per verificare il lavoro svolto e confrontarsi.
- **Gruppo rappresentanti di classe. Consiglio di Intersezione** si riunisce due/tre volte l'anno.

SEZIONE PRIMAVERA

CARATTERISTICHE E TRAGUARDI

All'interno della scuola è presente una classe Primavera che può ospitare bambini di età compresa tra i 24 ai 36 mesi. Si tratta di un servizio innovativo, diverso dall'anticipo, che tiene conto dei ritmi, tempi e diritti di questa specifica fascia d'età, al fine di offrire un adeguato percorso di introduzione alla scuola dell'infanzia.

Obiettivo della "SEZIONE PRIMAVERA" è quello di realizzare una struttura educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia. Il presupposto psicologico è che i bambini di questa fascia d'età possano vivere le esperienze di socializzazione in un contesto educativo "unico" nel quale avvalersi delle molteplicità di stimoli offerti da un ambiente eterogeneo, perché ospita bambini tra i 3 e i 5 anni.

Decisivo è poi il progetto pedagogico ad hoc, che possiamo riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

La programmazione educativo-didattica della sezione Primavera pone l'attenzione a tutte le dimensioni della personalità dei bambini con la finalità di favorire lo sviluppo di tre bisogni fondamentali: *l'autonomia, l'identità personale e lo sviluppo delle competenze personali.*

Per lo sviluppo dell'autonomia si intende aiutare il bambino:

- A governare e interpretare il proprio corpo;
- Sentirsi sicuro di sé;
- Aver fiducia dell'adulto;
- Realizzare in modo sereno le proprie attività;
- Esplorare in modo autonomo la realtà e comprenderne le regole.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'identità personale si intende:

- Aiutare il bambino a maturare un'immagine di sé positiva aumentando la fiducia in se stesso e nelle proprie capacità relazionali;
- Scoprire gli altri riconoscendo la necessità di regole condivise definite tramite il dialogo.

Infine per aiutare il bambino nello sviluppo delle competenze significa:

- Proporre esperienze dirette di manipolazione dei materiali;
- Attività che favoriscono l'interiorizzazione di esperienze in grado di dare avvio all'uso di sistemi simbolico-culturali.

I TEMPI

Una giornata tipo per la classe primavera è così articolata: tempo ordinario. È possibile usufruire di pre e post scuola.

TEMPI	ATTIVITA'
Ore 9.00/9.15 Accoglienza	- Attività affettive - relazionali - Attività espressive, disegno - Gioco simbolico
Ore 9.15/10.15 Attività di routine	- Preghiera, canzoni, gioco delle presenza - Spuntino
Ore 10.15/11.00 Attività strutturata	- Manipolazione - Attività grafico-pittoriche - Giochi di movimento - Gioco euristico - Travasi
Ore 11.00/12.30 Attività di routine	- Igiene personale, pranzo
Ore 12.30/12.45 Gioco libero	- Riordino
Ore 13.00/ 15.15	nanna
Ore 15.15/15.45	- Igiene personale. Ci si prepara per il congedo

ACCOGLIENZA

L'ingresso dei bambini rappresenta un momento importante per la costruzione del rapporto tra educatrici e famiglie. Esso è l'occasione di scambio quotidiano d'informazioni relative a quanto è successo ai bambini al di fuori della scuola, sotto il profilo sia fisico (sonno, alimentazione), sia emotivo, sia socio-familiare (eventi critici). Tali informazioni, unite all'osservazione diretta dei bambini e delle loro modalità di distacco dal genitore, sono molto importanti per l'impostazione dell'intera giornata educativa. E' stata predisposta una tabella informativa esposta presso la porta di ingresso per fornire tali notizie sull' andamento della giornata di ciascun bambino.

LE ROUTINE

Nella sezione Primavera attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da **cura**,

benessere, intimità, relazione affettiva, che rendono rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione.

Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo.

Le routine sono occasioni relazionali che aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata. Questi momenti inoltre sono occasioni per stimolare l'autonomia, rendendo il bambino in grado di "fare da solo".

Ogni routine può evolvere nel corso dell'anno, in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomie.

ATTIVITÀ STRUTTURATE

Queste attività offrono uno spazio in cui il bambino può conoscere, sperimentare ed esplorare materiali differenti. L'obiettivo è fare esperienze diverse da quelle che potrebbe compiere nell'ambito familiare e dare così un significativo valore aggiunto alla scuola.

GIOCO LIBERO

Solitamente il momento del gioco libero avviene durante l'accoglienza e dopo il pranzo. L'attività di gioco permette al bambino di manifestare il suo mondo interiore che non è ancora traducibile in parole, ma che in qualche modo deve essere gestito. Questo momento inoltre, aiuta a sviluppare nei bambini la capacità di prendere decisioni nonché di risolvere problemi.

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO

METODOLOGIA

Nella sezione Primavera il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo fondamentale nel suo percorso educativo: tramite il gioco i piccoli possono scoprire la fisicità del proprio corpo; entrare in relazione con gli altri; acquisire consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti e gettare basi importanti nella formazione del proprio carattere.

Fondamentali risultano le esperienze senso-percettive compiute dai bambini poiché permettono loro di avere una progressiva maturazione intellettuale.

Il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale. Durante la giornata al bambino vengono proposti momenti di gioco libero o strutturato.

Le principali attività proposte sono:



- Manipolazione: esperienza molto importante perché il bambino scopre se stesso e gli oggetti che lo circondano. La manipolazione permette di creare schemi mentali della realtà discriminando le differenti sensazioni che l'approccio diretto con le cose suscita (il tatto).

- Gioco simbolico o gioco del far finta: il bambino riproduce ruoli ed attività degli adulti, cominciando a rielaborare le esperienze vissute. Il bambino, grazie al gioco simbolico può comprendere la realtà e trasformarla come più gli piace; può trasformarsi in un'altra persona. Sviluppa così il linguaggio, costruisce relazioni, si prede cura di sé, ma anche degli altri e delle cose.



- Gioco del movimento: i bambini sperimentano il "rischio controllato": saltano, si arrampicano, ricercano nuovi limiti, affermano la loro autonomia in un ambiente protetto con adulti presenti e disponibili.

- Letture dei libri: tra i 24 e i 36 mesi il bambino è nella fase di avvio nell'acquisizione delle parole, per questo è importante la narrazione di brevi storie, poiché la pronuncia scandita dei nomi aiuterà il bambino ad apprenderli più velocemente ed a memorizzarli rapidamente. Inoltre i libri sono veicoli di fantasia, di scoperta e strumenti in grado di favorire momenti di condivisione.



- Attività grafico-pittoriche: i bambini disegnano, scarabocchiano, dipingono, attraverso queste attività esprimono e manifestano la loro rappresentazione dei vari aspetti della realtà e il loro vissuto emozionale. Il fine è lasciare una traccia come affermazione della propria identità.

- Gioco euristico: è il gioco della scoperta che segue e continua la stimolazione dello sviluppo sensoriale. Il bambino scopre le interazioni che ci possono essere tra i vari oggetti di diversa natura.



In questo contesto, la figura dell'educatrice svolge la funzione di "facilitatrice di esperienze" il cui compito è quello di costruire condizioni che favoriscono lo sviluppo delle diverse individualità, l'autonomia dei bambini e il loro inserimento nel contesto scolastico.

Inoltre, il ruolo dell'adulto si configura come una sorta di "regia educativa" la quale ha degli obiettivi primari: la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e il rifornimento affettivo, ponendosi come base sicura e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini.

GLI SPAZI

L'aula della sezione è organizzata in modo che gli spazi possano essere vissuti in modo autonomo dai bambini. Sono presenti diversi spazi:

- *Angolo morbido*: destinato alla lettura di libri, a momenti ludici; può essere arricchito di oggetti sonori e tattili di natura differente (ad esempio strumenti musicali, cestino dei tesori)
- *Angolo del tappeto*: destinato alla routine del saluto mattutino e della preghiera. I bambini completano il cartellone delle presenze, del calendario della settimana, del tempo meteorologico, del menu della giornata.
- *Angolo della cucina e delle bambole* destinato al gioco simbolico;
- *Angolo delle macchinine*;
- *Angolo delle costruzioni*;
- *Angolo degli animali*;
- *Angolo tavoli*: allestito con tavoli e sedie e utilizzato per attività e momenti collettivi più strutturati



Quanti siamo?



Il calendario



Cosa si mangia?



Il pannello sensoriale



Comunicazione scuola/famiglia

LA VALUTAZIONE

La valutazione consiste nell'individuare se le strategie messe in atto per aiutare il bambino ad apprendere e relazionarsi sono state efficaci. Durante l'arco dell'anno verranno osservate in modo attivo e sistematico i prodotti realizzati dai bambini, ma soprattutto i processi attivi (partecipazione, dialoghi, relazioni, autonomie, serenità, interessi...); in questo senso, la valutazione costituirà un processo formativo continuo che è importante documentare.